

A

Bi

Bò

Chi sta sotto non lo so, ma al più presto lo saprò A, Bi, Bò.

Giornalino di informazione della Fondazione Scuola Materna "Regina Margherita" di San Zeno N.

## UN DIPINTO E' FATTO DI TANTI COLORI, CIASCUNO DEI QUALI E' IMPORTANTE E NECESSARIO ... BUON ANNO A TUTTI !

### IL GIROTONDO DELLE STAGIONI

La programmazione annuale della scuola dell'infanzia è per così dire il "filo conduttore" che garantisce organicità, continuità e specificità alle esperienze di apprendimento dei vostri bambini. Il collegio docenti per quest'anno scolastico ha deciso che la programmazione, ovvero tutte le attività che verranno svolte durante l'anno dal gruppo dei mezzani e dal gruppo dei grandi, avranno come sfondo le 4 stagioni. Noi insegnanti abbiamo ritenuto l'approfondimento di questa tematica importante in quanto le stagioni e con loro, il passare del tempo, accompagnano la nostra vita, la segnano, scandiscono le nostre giornate, condizionano molte delle nostre scelte. Negli ultimi anni però abbiamo notato che i bambini sono sempre meno osservatori dei cambiamenti che avvengono attorno a loro forse perché sempre impegnati in mille attività oppure perché si ritiene che ciò sia in qualche modo sottointeso o magari banale, ma, per i bambini così non è. Il bambino vive principalmente nel presente, il tempo che passa è ancora a quest'età un concetto astratto che in molti casi viene poco approfondito. Una delle difficoltà più evidenti nell'affrontare il problema temporale sta nel fatto che sebbene tutti abbiamo la nozione del fluire del tempo, in realtà non esiste un organo di senso specifico atto a riceverlo, anche Piaget sosteneva che il tempo non viene mai

visto né percepito come tale poiché, contrariamente allo spazio, non cade sotto i nostri sensi; si percepiscono soltanto gli avvenimenti, cioè i movimenti e le azioni, le loro velocità e i loro risultati.

Il bambino per capire il tempo che passa deve osservare e fare attenzione ai cambiamenti che esso stesso può osservare nell'



ambiente che lo circonda e che possono influenzare la sua vita e la sua giornata (come si veste, che giochi può fare, dove vive la maggior parte del tempo), deve quindi essere invitato a riflettere su situazioni semplici, direttamente sperimentabili e legate alla propria vita e all'ambiente in cui vive. Sin dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia, i bambini dimostrano di possedere una certa "competenza temporale"; ciò si rileva in base alla comprensione e all'uso di termini quali prima, adesso, dopo riferiti a situazioni che li riguardano direttamente, alla capacità di rilevare cambiamenti e di identificare con termini appropriati alcuni periodi del giorno. I fenomeni naturali che, condizionando la vita del bambino, possono costituire un punto di partenza importante per costruire delle esperienze significative. Man mano che il bambino sarà sollecitato a mettere in relazione la successione e la durata degli eventi in cui è coinvolto personalmente con quelle degli eventi del mondo esterno, riuscirà a distinguere sempre meglio che cos'è il

tempo che passa e la ciclicità degli eventi. Partiremo dall'esperienza di vita del bambino e, in particolare, dall'attività per lui fondamentale ed emotivamente più stimolante: il gioco. Le abitudini di vita del bambino e soprattutto le sue attività di gioco forniranno, infatti, lo spunto per cogliere i cambiamenti stagionali. Solo dopo l'osservazione diretta il bambino potrà pervenire all'astrazione e all'interiorizzazione del concetto stagione. Dopo questi primi mesi di accoglienza e di inserimento dei nuovi piccoli cominceremo ad osservare la natura che si addormenta piano piano in autunno per poi passare all'inverno caratterizzato anche dalle feste di Natale e carnevale, sarà poi la volta della primavera che ci porterà a riscoprire la natura che si sveglia. I mesi di maggio e giugno quando ormai la programmazione ufficiale sarà conclusa ci dedicheremo all'esperienza dell'estate, aspettando la stagione dedicata allo stare all'aperto vivendo il nostro fantastico giardino. Per quanto riguarda i piccoli le attività a loro dedicate si concentreranno all'acquisizione della conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie sensazioni per un semplice motivo, per aprirsi al mondo esterno il bambino piccolo deve prima conoscersi. Quindi schema corporeo e cinque sensi saranno lo sfondo delle attività dei piccoli.





## BAMBINI E DIGITALE ... RIFLESSIONI...

“Giro giro tondo, casca il mondo, casca la terra, tutti giù per terra!” non è solo una tra le filastrocche più amate e conosciute dai nostri bambini. È forse il simbolo del muovere i piedini, dell’avanzare, del cadere e dell’alzarsi, del darsi la mano. È il simbolo dello stare bene con il proprio corpo che si muove, che canta, che compie delle azioni. È soprattutto il simbolo dello stare bene insieme agli altri, del muoversi con gli altri; perché si è mai visto qualcuno fare il girotondo da solo? Nella scuola dell’infanzia ogni attività è movimento e tutti gli apprendimenti dei bambini avvengono attraverso il corpo, la cui centralità è continuamente evidenziata ed è lo strumento per conquiste da molti punti di vista, fisiche, motorie, ludiche, espressive e ,soprattutto, relazionali. Ora, se il corpo – persona in movimento è il “mezzo” per comunicare con gli altri e per



vivere esperienze dense di emozioni, quale e quanta importanza gli danno le tecnologie digitali?

Ebbene, i bambini che frequentano la nostra scuola appartengono alla “terza generazione digitale”, allevata tra smartphone e tablet, tra touchscreen e app. Bambini che, con estrema rapidità e facilità muovono le dita su uno schermo ma .... che non sanno allacciarsi le scarpe!!!! Ancora prima della scuola dell’infanzia, i piccoli muovono con difficoltà i piedini, mentre le loro dita fanno avviare app e giocare a dovere! C’è del positivo nell’uso precoce della tecnologia: certo, grazie al suo uso, le mani dei bambini diventano il prolungamento dei loro pensieri, ma gli effetti negativi di un suo uso smodato sono tanti, a partire dallo scontato affaticamento della vista dei nostri bambini e dalla loro eccessiva immobilità, per non parlare delle conseguenze nelle relazioni... cosa dire dell’isolamento da altri bambini e della “compagnia virtuale” che fanno eroi, mostri e altri personaggi fantastici? Assistiamo infatti a scene di tavolate al ristorante dove i bambini, anziché mangiare, giocano col tablet,; anziché parlare con mamma e papà ... entrano nelle app dello smartphone... La tecnologia digitale avrebbe bisogno di un’etichetta come quella di certi farmaci di automedicazione: “precauzione: usare solo il dosaggio minimo efficace...”; aiutiamo i nostri piccoli a bilanciare il tempo trascorso davanti agli schermi e il tempo trascorso con gli altri. Esplorare , passeggiare, muoversi , fanno crescere.



Una mamma chiede all'altra:

"Cosa sa fare il tuo bambino?"

Non cammina ancora?  
Dice così poche parole?  
Non sa contare? Non sa neanche scrivere il suo nome?"

L'altra mamma risponde:

"No..non ancora...

Però sa disegnare un sole verde e un prato blu, sa sconfiggere i mostri e credere alle fate, gioca con un cane parlante e ascolta un amico invisibile.

Ha poteri magici e vive in un mondo incantato".

La prima mamma ancora:

"E quindi cosa sa fare?"

L'altra:

"Sa fare il bambino e sa (di) essere speciale"



## **CENTRO ESTIVO CHE PIACEVOLE SORPRESA!**

Come vincere la canicola estiva, permettendo ai bambini di continuare a sperimentare e sperimentarsi, a giocare all'aperto, a imparare e a socializzare, anche dopo la fine della scuola? Da mamma di un "super-piccolo" approdato dal gennaio scorso alla scuola materna, consiglio sicuramente il Centro estivo, che dopo i timori dei primi giorni si è rivelato per me una vera sorpresa e per il mio Francesco un'occasione per ampliare gli orizzonti e confrontarsi con nuovi amici, con nuove maestre, con nuove esperienze.

Anche quest'anno l'istituto Regina Margherita ha offerto questo prezioso servizio alle famiglie di San Zeno ed ha organizzato e realizzato per sei settimane tra luglio e agosto attività ricreative, gare e giochi in cui i nostri bambini si sono cimentati, si sono sentiti protagonisti e soprattutto si sono divertiti. Tutti insieme appassionatamente: dai piccolissimi ancora alla conquista delle loro piccole autonomie fino ai grandi, ormai pronti a lasciare la materna, ma ancora desiderosi di condividere emozioni. Tutti sostenuti e guidati con impegno e professionalità, con gentilezza e tanta simpatia dalle maestre Tiziana e Nadia, dalle educatrici e da

tutto il personale di servizio.

La formula d'altronde non può che essere vincente visto che coniuga la varietà dell'offerta, la cura dell'alimentazione e la garanzia di un ambiente accogliente, a misura di bambino, attento, sereno e spensierato. I bimbi partecipanti sono stati coinvolti in canti e storie, in attività di gioco libero e in appassionanti gare di squadra, e... si sono "rinfrescati" con frequenti "tuffi in piscina" - imperdibili, peraltro, date le condizioni climatiche! A conclusione dell'esperienza, mi sento di rivolgere un ringraziamento a tutto il personale che ha saputo rallegrare le settimane estive dei nostri piccoli, e un arrivederci al prossimo Campo estivo!

Mirella, mamma di Francesco



## **E POI ....**

Siamo a settembre e mio figlio Tommaso si appresta ad iniziare il suo ultimo anno alla Scuola Materna Regina Margherita, ormai è diventato "grande" a tutti gli effetti. Il mio pensiero fa un passo indietro e ritorna all'estate appena passata quando Tommaso ha frequentato il grest estivo, un'esperienza che aveva già vissuto l'anno scorso con grande entusiasmo e tanta energia. Ringrazio la Scuola Materna che assicura continuità nel prendersi cura dei nostri figli in un periodo dell'anno dove per molti risulterebbe difficoltosa la gestione tra lavoro casa e

famiglia. Affidare i bambini a persone e ambienti famigliari genera in loro e in noi genitori serenità; in particolare l'entusiasmo dei bambini nasce dal fatto che le giornate trascorrono prevalentemente nel parco della scuola: è una risorsa non indifferente e invidiata da molti!

Il tempo è stato fortunatamente dalla nostra parte e ha permesso l'utilizzo delle due piscine. Le giornate sono così trascorse all'insegna dei balli, dei canti, dei laboratori, dei giochi e dei tuffi con l'immancabile pic-nic preparato dalle nostre super cuoche Angela e Cinzia che non hanno chiuso di certo per ferie! Al grest - e questo è un lato che apprezzo molto - si perdono i colori di appartenenza che contraddistinguono le varie sezioni: non esistono più i blu, i rossi, i lilla ecc. ma si fa parte di un unico grande gruppo e questo dà la possibilità ai nostri bambini di stringere nuove amicizie. È stato bello "girare" per il paese e vedere Tommaso salutare e giocare con bambini che non appartenevano alla sua sezione... L'appuntamento è per la prossima estate. Ora auguro a tutti i bambini della Scuola Materna Regina Margherita di trascorrere un sereno anno scolastico.

Una mamma.



*La Scuola Materna “Regina Margherita” ringrazia ancora una volta la società “DUFERDOFIN-NUCOR”, nella persona dell’Amministratore Delegato Dott. Domenico Campanella, per l’importante contributo economico che ha ricevuto, che conferma la particolare attenzione e il fattivo sostegno verso i nostri bambini, in un’ottica di una nuova e continua collaborazione con la nostra scuola.*

*Il Presidente della Scuola Materna  
“Regina Margherita”  
ING. CARBONE MAURO*

**FONDAZIONE SCUOLA MATERNA “REGINA MARGHERITA”  
VIA ETTORE BIANCHETTI N.25  
SAN ZENO NAVIGLIO (Bs)  
TEL./FAX 030– 266156 e-mail: [regina.margherita@tiscali.it](mailto:regina.margherita@tiscali.it)  
ISCRITTA ALL’ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE MATERNE  
ADAMS-FISM**

**Per informazioni telefonate al n° 030/266156, tutte le mattine, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 oppure visitate il nostro sito [all’indirizzo www.maternasanzeno.it](http://www.maternasanzeno.it)**



## Agrobresciano